

nove, li avisano ch'è fata la pace col re suo et il re di Anglia in vita l'oro et che presto verà in campagna. Et manda uno capitolo, di 26, da Londra, par sia conclusa liga in vita di l'oro re et l'hanno jurata contra venitiani *etc.* Et l'oro proveditori li hanno mandato a dir che non si pensano di Verona in qua poter avanzar nulla. E nota, in la lettera di Mantoa di Vigo di Campo San Piero, par Antonio Cao di Vacha scrive di Alemagna a Lodovico di San Severin è a Mantoa, et è nominato uno Alexandro Pizinardo et che 'l re di Spagna scrive diò Vigo manda 400 homeni d'arme sotto il signor Prospero e Fabrizio

61 Colona, e al primo di mazo el gran maistro di Milan sarà in campagna, e il papa *etiam* manda zente e afferma la liga e acordo fato tra Franza e Ingaltera, e tutto si fa contra venitiani, perhò si duol lui se sia partito.

La lista di le zente d'arme, questo è il sumario :

Homeni d'arme	num.º	692
Balestrieri a cavallo	»	993
Stratioi	»	460
Fanti	»	6504 batudo quelli
è a Cologna resta num. 6130.		
<i>Item</i> , vol la paga fin ducati 34648.		

Di sier Alvise Mocenigo el cavalier proveditor zeneral, date a Fonzas soto Feltre, a dì 9. Chome è stato a la Scala qual è ben fornita et fortificata, è stato *etiam* a Primolan, e che a quelli confini non è zente, *solum* uno contestabele todesco Giacomo Fus è li per custodia con homeni 700 de Val Sugana, e manda per esplorar per saper.

Dil dito di 11. Ivi chome è ritornato uno suo, dice non è movesta di zente, il re di romani è a Fin ch'è mia 20 lontan di Augusta, vederà di mandar a intender per esploratori.

Di sier Hieronimo Contarini, proveditor di l'armada, date in galia a Chioza, a dì 10, vidi lettere. Come quelli di Cavarzere, che prima erano renitenti, hanno tolto sopra di se a far il fosso ch'è di passa 500 atorno Cavarzere per li do terzi et il restante faranno far a li contadini, che serà de pie 30 largo, et cavando tre pie sotto trovano la cuora la qual tagliata se haverà una lanza de aqua, si che di quella parte quel Jocho si potrà reputar assicurato. *Item*, per uno burchio venuto da le bande di sopra, si ha inteso el bastion di Crespin fa far il ducha di Ferrara sora Po esser compito, e che ora lavorano dentro via de muro.

61* A di 12 da matina in Colegio. Veneno tre oratori

di Marostega venuti questi zorni passati i qualli portono ducati 500 a la Signoria a donar in questi bisogni, et si dolseno ozi esser zonti qui alcuni cittadini mandati per quel proveditor è li, justificando sono marcheschi, e non sanno la causa di la l'oro venuta: et cussi fono fati introdur li altri cittadini *noviter* venuti, numero 8, et leto le lettere di sier Zuan Francesco da Molin proveditor zercha questa materia, et la risposta dil Colegio che li fazino venir in questa terra. Et disputato in Colegio, era varie opinione, alcuni voleano atento sono capi di parte et sono di sorta molto stati in officij a tempo di l'imperio, perhò tenirli di qui qualche zorno, e cussi scrive il proveditor; altri fo di opinion usarli gratitudine et liberarli, et a questo il principe li piaque molto et cussi d'acordo fo terminà licentiarli, e chiamati dentro, il principe li usò bone parole *etc.* e dito vogliano ubedir e mandar guastadori e altro in ajuto nostro non vardando a Vicenza *etc.*, e cussi promesseno di far e ringratioe.

Vene quel nontio di domino Sagramoso Visconte preson, dicendo vol' tornar a Milan a veder quello voleno far li soi fradelli, e cussi li fo dato salvo conduto e lettere vadino a Vicenza e de li a Verona.

Vene sier Sigismondo di Cavalli *quondam* sier Nicolò, qual portò lettere di Campo de li proveditori in sua recomandatione, e volse audientia con li cai di X, et vien di Campo; e cussi fo aldito e disse molte cosse; chome si fosse 3000 fanti in Campo, oltra quelli sono, si haveria di certo Verona, e disse il modo *etc.*

Item, li cai di X intrati cazono sier Thomà Mozenigo, procurator, savio dil Consejo e sier Zuan Corner, savio a terra ferma e sier Andrea Corner consier non era; et tratono zercha alcune cosse di Axollo intervenendo la raina di Cypri, la qual materia e stà trata nel Consejo di X, et *tamen* intisi non fo nulla, et fo intervenendo sier Zorzi Corner el cavalier procurator.

Di Hongaria, di Vincenzo Guidoto, secretario, date a Buda, a dì 21, 25 et 27. Chome il re di Hongaria parti di Boemia et zonne in Istrigonia a dì 21, e li fioli è rimasti 20 mia lontan, in certa terra, *etc.* E manda do lettere aute dil reverendissimo cardinal istrigoniense che è a Istrigonia, qual è amico di la Signoria. *Item*, scrive di novo di turchi intrati in Transilvania e dice il modo, e che quel Dracola vayvoda era venuto di Transalpina in Transilvania et era venuto in Sibino dove era domino Demetrio Jaxichi, qual scontrò inimici su la piazza, e dito Jaxichi tajò a pezi dito Dracola, *unde*